

≡ Espora

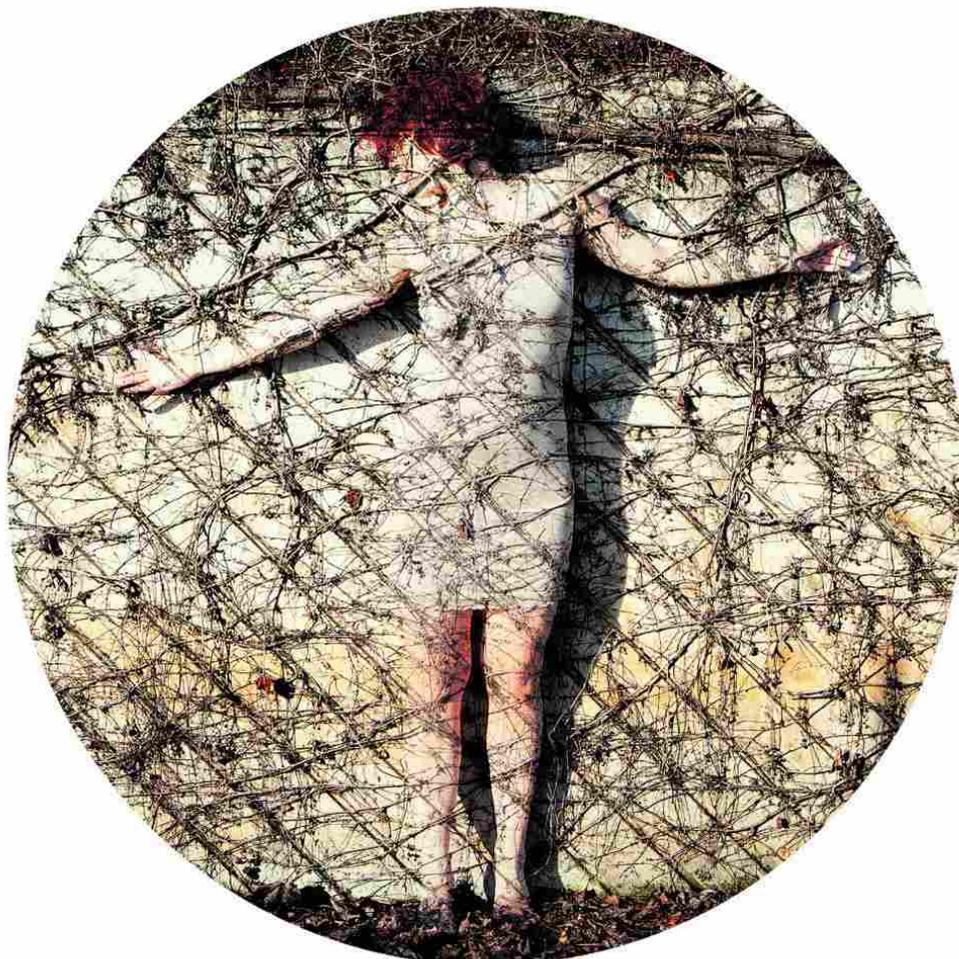
quotidiano comunista  
**il manifesto**

[Abbonati](#) [Entra](#)

ALIAS

# Giorgio Bonomi, la fragilità di un'epoca racchiusa in un selfie

FOTOGRAFIA. «Il corpo solitario. L'autoscatto nella fotografia contemporanea», edito come i due precedenti del 2012 e 2017 da Rubbettino (pp. 366, euro 40)



Francesca Della Toffola, «Al muro», 2013

 Luca Pietro Nicoletti

Da più di un decennio, indefesso, Giorgio Bonomi sta conducendo la sua indagine, giunta al suo terzo volume, su **Il corpo solitario** *L'autoscatto nella fotografia contemporanea*, edito come i due precedenti del 2012 e 2017 da Rubbettino (pp. 366, euro 40), come il quarto, in preparazione: un lavoro esplorativo di ricognizione con l'ambizione, consapevolmente utopica, della completezza. Il taglio trasversale di questa indagine, selezionando una specifica tipologia di immagini, allinea sul piano sia quegli artisti per i quali l'autoscatto costituisce un vero e proprio metodo di lavoro, sia quelli per cui si tratta di un'esperienza circoscritta, da incastonare in una ricerca più ampia e complessa.

A quel punto ci si rende conto che non è affatto facile trovare il bandolo della matassa per dare un ordine leggibile a questo materiale, individuando delle costanti, magari dei padri putativi, e registrare poi l'oscillazione di una tendenza rispetto a un'altra. Ma nella scelta, a monte, si è dato un criterio cruciale: documentare tramite questo strumento gli usi che si fanno del corpo umano, e del corpo nudo in particolare, attraverso la fotografia, aprendo scenari di ordine tanto estetico quanto sociologico. Fra «naked» e «nude», il